

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica, l'Udinese e nel Regno.

Anno 1900. L. 18

Per gli stadi dell'Unione Postale: Anno Semestrale, e trimestre, in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, nelle le firme del giornale: Comizi, Morozzi, Diabietici e Ringraziamenti, ogni linea. Cent. 20

In quarta pagina. Per più inserzioni prendi da consegnare. 10

Si vende all'Edicola, alle cartolerie, librerie, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

I tormentatori dell'infanzia e l'indifferenza della legge penale.

L'amico nostro avv. Umberto Caratti nella sua conferenza del 10 settembre a Maniago, trattando del suo tema prediletto «I bambini» — conferenza che fu insieme una felice gentile ed una robusta tesi pedagogica e sociale — invocava l'istituzione di un giudice cui fosse dato lo speciale mandato della protezione e difesa degli interessi patrimoniali dei minorenni, e un congruo aggravamento delle pene contro l'insidia o la violenza vile dei crudeli spaurati che cogliano le anime sante e innocenti della paternità.

Egli, per professione e per dottrina esperto della disciplina legale, rilevava nella nostra legislazione questo immane assurdo: che mentre una pena ben grave — quale la reclusione — è riservata ad un fanciullo che ha rubato un grappolo d'uva, o ad un disgraziato reo d'ubriacchezza, piano l'ispirato il Codice contatta ai genitori colpevoli di averne sui propri figli.

«Belva umana» — esclamava — al cui dispetto la tigre è modello di affezione materna, genitori bestiali che maltrattano i propri figli perché li considerano un impedimento, io davvero non posso comprendere di che cosa siate fatti! Voi dite: mentite, andate coprendo le loro tenere membra di borse, di bastonate, di bastonate, di bastonate, voi dite: «Sì, io li tormento perché so di farli soffrire; io sono tua madre, e voglio che tu muoia, io ti tormenterò continuamente; ti vedrò intiechire aspettando il momento in cui creperai, figlio maledetto delle mie viscere!»

«Oh, profetismo» — gridava — non, questo belva umana!

Ed ecco, l'atroce scoperta fatta dai carabinieri a Salgarada, solleverà l'urlo della coscienza indignata, richiama l'attenzione sul grave argomento, dimostra come giusto, come santo, fosse il grido d'allarme dell'amico nostro.

I nostri lettori abbreviarono leggendo, come noi nel riferirli, i particolari strazianti: Una povera debola creatura, cui fu colpa unicamente l'esser nata, fu languito per anni ed anni — oh lunghi, eterni quegli anni! — in una immonda prigione fetida, nella fame, nel freddo, nelle lordezze. Quella la povera piccina, e i due mostri ch'essa chiamava padre e madre le davano bucce feroci; quando si apriva l'uscio del fetido antro, e si affacciava la figura del padre e della madre, la meschina tendeva le manine scarnie, volgeva gli occhiali lacrimosi, supplicando, sperando; forse — e le venivano voci minacciose, poca pazienza, e bucce. Ma i due mostri ebbero un momento di commozione, ma il pentimento durò poco, e si ricominciò. E quella infelice, magra, consunta, appiattente nella fame, nel freddo, nel veleno del sozzo ambiente, nella paura e nell'angoscia perenne, era la loro creatura; ed essi, i vigliacchi, spiavano così ogni giorno gli affetti di quel tanto assassino, aspettarono con ansia crudele, meravigliati e rabbiosi che quella debola creatura resistesse ancora.

E così quella infelice trasse nello strazio, ineffabile, nell'agonia eterna, pover'anima penante, i giorni della tenera infanzia, e quelli della puerizia, e quelli che dovevano essere il suo fiore di gioventù, il suo sorriso di primavera — tutti terribilmente eguali per lei, in quell'antro della paura, del freddo, della fame che le rodeva le viscere dell'inedia che le consumava il sangue; così, rattrappita, «nana, deforme, istupidita, come una povera vedova senza luce, senza aria, senza vesti, senza vita», così agonizzò quella creatura per anni, e anni, e anni!

Ma dite, dite: se più barbara più raffinata tortura si può immaginare da fantasia di assassino contro il più abortito nemico!

Ma dite, dite: se la società umana può sentirsi offesa da più feroce nequicia, dal più riacquiescente delitto.

Se suoi dice «belva umana». Ma quali belve hanno istinti così crudeli? Eppure... Eppure il Codice italiano, nella rassegna dei delitti, passa indifferente innanzi a questo, innanzi alla fetida statura che fu trascinata prigione ad una creatura innanzi all'infame opera di assassinio di due mostri contro la propria creatura. Passa indifferente il Codice, come se si trattasse di una contravvenzione ad uno dei tanti regolamenti.

Leggiste:

Art. 291. — Chiunque, con maltrattamenti verso persone della famiglia o verso un fanciullo minore dei dodici anni è punito colla reclusione fino a trenta mesi.

Se i maltrattamenti furono commessi verso un disoccupato, la pena è della reclusione da uno a cinque anni.

E mentaltra.

Notate bene. Se un padre, in un impeto di morbosa collera, avventandosi sul figlio che lo indigna, sventuratamente lo colpisce con conseguenze mortali o anche semplicemente gravi; o se anche non si tratti del figlio, ma di qualsiasi altra persona, il reato non è di malvagità o raffinata premeditazione, ma di un impeto passionale — può buscarsi l'ergastolo o la reclusione per venti o venticinque anni (art. 304, 305), e nei ferimenti, da cinque a dieci anni di reclusione (art. 372, 373, 374).

Notate bene. Per consuetudine, all'atto pratico, la magistratura è molto indulgente coi genitori crudeli: e d'ordinario Pubblico Ministero e Giudici si trovano d'accordo sul minimo della pena; e gli aguzzini dell'infanzia se la cavano con un anno o 18 mesi di reclusione.

Notate bene. Fino a cinque anni di reclusione può essere condannato, ad esempio, chi (art. 371) semplicemente e per imprudenza, negligenza o imperizia nella propria arte o professione, ecc. cagiona la morte di alcuno; e perfino chi (art. 288) «contraffà la carta bollata, i francobolli, o le marche da bollo»! E a simili e maggiori pene può condurre un fatto di contrabbando, un furto, un vandalismo campestre.

Ed ora domandiamoci — e domandiamo ad alta voce ai nostri legislatori — se questa, del nostro Codice, non sia assurda indifferenza; se non sia vergognosa questa parificazione della ferocia bestiale contro i fanciulli, ai reati contro le cose — della raffinata scelleratezza di mostruosi genitori, alla colpa di un impeto di passione; se non sia infinitamente più orrido di tanti altri questo delitto infame di vigliacchi feroci contro il proprio sangue, contro le deboli creature indifese; questo che è delitto contro l'ordine sociale e contro la natura; questo delitto di animo diabolamente perverso, contro cui insorge non solo la coscienza civile, ma la più rudimentale coscienza umana di antropofago africano!

No, dal canto nostro, nessuna pietà, nessuna attenuante per due mostri arrestati a Salgarada — per loro e per tutti i loro simili; se la popolazione indignata li avesse strappati alle mani della troppo mite legge e li avesse linciati, avremmo per una volta tanto battuto le mani!

Noi reclamiamo una legge più severa, più giusta contro gli infami che tormentano l'infanzia.

Not da questa Udine che con amore e con orgoglio ricorda la memoria del suo Attilio Luzzatto banditore della santa crociata per l'infanzia abbandonata; da questa Udine che all'infanzia volge il pensiero della sue più moderne istituzioni, tutte le cure del suo spirito civile, ci rivolgiamo ai colleghi della stampa italiana, ci rivolgiamo ai deputati — e anzitutto ai deputati triulini — ci rivolgiamo a quanti sanno la gioia e le trepidi cure della paternità, ci rivolgiamo a quanti sentono la poesia gentile e santa dell'infanzia — sacra agli uomini per la sua debolezza, sacra alla patria, di cui è speranza e tesoro — ci rivolgiamo alle donne italiane — perché da tutti venga la gran voce che esclami la «protettrice severa» della legge.

Non c'è, no, nel Codice penale delitto più infame, figlio di una perversità maggiore, più vile, più tristo e più facilmente clandestino di questo!

Non non conosciamo i mandati delle discussioni del giorno, noi sentiamo solo che c'è una legge superiore, una legge di natura, fatta di sentimento e di ragione, che vuole difesa e protezione l'infanzia; e domandiamo pena severa, terribile a chi disprezza questa legge. Per conto nostro non sappiamo capire, per cosa si sia l'ergastolo, se non c'è per l'ignavia o per l'incapacità di questi vituperio della civiltà e dell'umanità, anime di fango, che si fanno carnefici dei propri figliuoli.

(c. m.)

DALLA CAPITALE

GUIDO BACCELLI.

Roma 10 — Si conferma che l'on. Guido Baccelli parlerà ai primi di novembre ai suoi elettori.

Si assicura che non abbia fondamento che egli intenda muovere rimproveri o attacchi al suo successore nel Ministero dell'Istruzione.

Egli si occuperà piuttosto del programma legislativo di cui il paese ha bisogno.

Per la parte economica e finanziaria, si aggiunge, è certo che la sua idea sugli agrari e le riforme coincidono in grandissima parte con quelle dell'on. Giolitti.

L'on. Baccelli è ben lungi dal mettersi al seguito dell'on. Sonnino.

Finanza di Stato ed economia nazionale.

E' stato annunciato che nel primo trimestre di questo esercizio finanziario le dogane hanno gettato 3,900,000 lire in più del corrispondente periodo del 1899. Ma non fu accennato — osserva un giornale romano — che questo aumento è dovuto tutto alle maggiori importazioni di grano, le quali furono nel 1899 quantali 1,063,000 e nel passato trimestre ascesero a 1,724,000 e diedero una differenza di introito doganale di oltre 5 milioni.

Le importazioni dei futuri trimestri — nota quel giornale — aumenteranno d'importanza, come al solito, e specialmente quelle dell'ultimo trimestre — aprile, maggio, giugno — saranno molto superiori a quelle del primo nel quale cade il nostro raccolto annuale. Ma anche mantenendosi quali sono state nell'ora passata, il Governo può ripromettersi un maggiore introito doganale di oltre 20 milioni, dovuti alla fame, e contarsi per pagare gli aumenti di spesa per la marina militare e qualche cosa per l'artigianato dell'esercito.

Così si continua a fare dell'alligra finanza, senza badare com'essa faccia sempre più malinconica l'economia nazionale.

Concorso nazionale

per una medaglia commemorativa di Umberto I.

Per iniziativa della Società di Arte pubblica in Firenze — benemerita banditrice del concorso per tipo di moneta italiana — è stato aperto un altro concorso per una medaglia commemorativa del regno di Umberto I.

La rappresentazione figurata dovrà essere allegorica, simbolica e storica ed i modelli dovranno essere presentati in città non più tardi del 31 dicembre del corrente anno. Il premio del concorso è di lire 1500.

La Commissione esaminatrice, dei modelli sarà composta di tre delegati della Società italiana di Arte pubblica e di sei artisti, delegati dai sei Comitati regionali della Società, cioè di Venezia, Bologna, Firenze, Napoli, Roma e Siena.

La festa dell'amica Austria.

Lo sfratto di un giornalista italiano da Trento.

Si ha da Trento, 9.

Oggi venne dall' r. consigliere reggente intimato lo sfratto entro 8 giorni al direttore dell'«*Adige*», Giuseppe Borghetti, che da un mese sosteneva sul giornale — senza subire alcun sequestro — la difesa della nazionalità, quale le stesse leggi austriache dicono di garantire.

Questa misura, diretta a colpire il sentimento nazionale del Trentino come prima l'aveva colpito la repulsa del Presidente dei ministri Kürber alle richieste d'autonomia, ha prodotto enormi impressioni nella popolazione.

Fu subito avanzato ricorso contro l'intimazione, suddetta, e Trento spera ancora che il Governo italiano voglia una buona volta intervenire in aiuto della nazionalità, in difesa degli interessi dei suoi sudditi ingiustamente manomessi.

Se i fratelli Trentini fanno assegnamento sulla entente dell'on. Visconti-Venosta, stanno tranquilli. Quanto al tratta della cara Austria, il fatto di Riva di Trento lo prova — il ser Marchese non ci conta!

I poliziotti massacratori.

Il processo — La punizione discolpinare — Un brutto precedente.

Napoli 10 — L'ordinanza della Camera di consiglio legittimamente l'arresto del Ferraro, parla del delitto col concorso di atti diretti a produrre lesioni personali, che avrebbero causata la morte del Picardi, con circostanze e aggravate la persona perché le lesioni sono prodotte da un agente della pubblica forza.

Il delitto è punito con una pena da otto a quattordici anni di reclusione; l'aggravante della qualità della persona dell'imputato aumenta la pena da un sesto a un terzo.

E' stato segnato all'ordine del giorno e comunicato alle guardie di questura di Napoli il decreto ministeriale con cui il maresciallo Ferraro è l'appuntato Caccaria, non dichiarato espulso dal corpo.

La parte lesa ha presentato istanza perché si richiami dall'archivio l'altro processo a carico del Ferraro che nel 1892 fu imputato di lesioni in persona del detenuto Nazario Damato insieme alle guardie Pietro Bruno e Branca Salvatore.

UN INCARTAMENTO SBRIGITO!!!

L'Avanti ha da Napoli:

«Essendo prossima la chiusura della istruttoria a carico del maresciallo Ferraro, il giudice Bardari richiamava a sé i documenti giudiziari mandati alcuni giorni prima al pretore per le prime indagini sui maltrattamenti subiti dai ragazzi arrestati assieme al povero Picardi. Ma il pretore ha risposto subito di non aver mai ricevuti tale incartamento.

Immaginare lo scandalo!

L'autorità giudiziaria ha iniziata una inchiesta per scoprire i responsabili della sparizione dell'incartamento stesso».

Gli avvenimenti nella Cina.

La Cina si rassegna e le potenze si mettono d'accordo.

Parigi 10 — Si assicura nei circoli diplomatici che le notizie dalla Cina sono migliori di quanto potrebbero farci credere le notizie da fonte inglese.

L'accordo delle potenze si è stabilito sulla base della nota francese.

Si conferma che Li-Hung-Chang è giunto a Pechino e che il Principe Tuan fu degradato (??)

L'altra campana...

Londra 10 — I corrispondenti da Pechino sono unanimi nel ritenere che i cinesi, mediante i recenti negoziati, hanno ottenuto quanto si proponevano, poter cioè ritardare la marcia degli alleati, i quali agendo rapidamente avrebbero fatto prigioniera la Corte a Tan-yuen-fu. Ora il ritiro a Sian-fu, il sopraggiungere dell'inverno assicura alla Corte parecchi mesi di respiro e il modo di ordine intrighi.

Il guadagnare tempo — anche quando a noi appare assolutamente vano — rimane la pietra angolare della diplomazia cinese.

LE ELEZIONI IN INGHILTERRA.

Le elezioni inglesi continuano, vivacemente combattute.

I risultati finora sono: eletti 325 conservatori unionisti, 92 liberali, 63 nazionalisti, 3 socialisti.

L'opposizione riunita conta 173 seggi, i ministeriali ne guadagnano 7.

Col 1° Ottobre

si è aperto un nuovo abbonamento al «*Triuli*» ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

Nel mondo delle scuole.

La lingua tedesca nei licei.

Fu già annunciato che il ministro Gallo, per ragioni non ancora ben note, ha deciso la soppressione dell'insegnamento della lingua tedesca nei licei.

L'insegnamento della lingua tedesca era stato ordinato in via di esperimento dall'on. Baccelli, e l'idea era stata accolta col plauso di quanti vorrebbero che nelle nostre scuole si facesse anche un po' di posto all'insegnamento delle lingue moderne, le quali costituiscono, nei tempi in cui viviamo, un elemento prezioso.

Orbene, per quella storica dipartita di criteri che ha sempre distinto in Italia tutto quanto si riferisce all'istruzione, per quella mania del far e di sfatare che costituisce la maggior disgrazia dei nostri ordinamenti amministrativi, l'esperimento ordinato dall'on. Baccelli è stato ritenuto inopportuno e la probabilità dell'insegnamento della tedesco nei licei è rimandata alla prossima crisi ministeriale!

Sull'importante argomento, un lettore che si firma: «il padre di uno studente» scrive le seguenti osservazioni:

«Tutti coloro che si sono occupati un po' delle questioni scolastiche e specialmente coloro che, come me, hanno dei figli da affidare alla scuola e ne sperano quindi i migliori risultati, hanno intuito da un pezzo la necessità di migliorare i nostri licei, e tra questi il liceo che ha conservato, da qui, un carattere più conforme ai paesi, tempi che ai nostri. E ciò si sentiva da alcuni così profondamente da volere l'abolizione completa non soltanto della greca, ma pure della lingua latina e le discussioni parlamentari attestano l'esistenza di più di un conto a questo fine. Si ricordano le risposte del ministro, Baccelli, affermando che, tra noi, l'abbandono della lingua e letteratura latina sarebbe l'equivalente del paricidio».

E siccome il liceo è istituto essenzialmente letterario, il ministro Baccelli intendeva integrare il resto molto più sulle attuali esigenze dell'istruzione delle più importanti lingue straniere. La Germania oggi, nessuno vorrebbe negarlo, eccelle in tutte le altre nazioni per l'estensione e profondità del sapere. Era dunque necessario che nel nostro ordinamento degli studi scientifici, si intradicesse lo studio della lingua tedesca. La prima fatta dell'attuale ministro ed il biennio compiuto deve la sicurezza che non solo si era fatta così nulla, ma pure cosa generalmente desiderata e richiesta a che la gioventù accadesse volentosa al liceo ammendato, e i professori ne attestavano l'utilità o i presidi ne davano giudizio lusinghiero.

Quali dunque le ragioni che hanno persuaso il ministro Gallo a prendere la decisione di sopprimere il tedesco nei licei?

Sarebbe bene conoscerlo.

Desiderio, certamente, del più legittimo.

Che i risultati fossero promettenti lo dice anche il rapporto del direttore generale degli studi classici al Ministero della pubblica istruzione, il com. Chiarini, il quale così scrive, rivolgendosi al ministro:

«Quando lo pochi mesi fa nel render conto a V. E. dei provvedimenti fatti per l'istruzione, in via di esperimento, in alcuni licei, in alcune scuole tecniche del regno, la riforma della E. V. divisa, esprimeva la speranza della loro buona riuscita; ora ben lontano dall'immaginare che i risultati avrebbero superate le più prestigiose. Ogni novità, urtando necessariamente contro vecchie abitudini, è naturale che incontri qualche opposizione. Ci sono poi sempre gli eterni contenti, ai quali non pare vero che si faccia qualche cosa per poter dire male di qualche cosa. Onde lo, pur confidando che la bontà dei provvedimenti, avrebbe finito, qui trionfare, qualche difficoltà e qualche opposizione, non l'aspettava. Invece sono stato di significare alle V. E. che le riforme furono dovunque attuate senza nessun intoppo, ed accolte col maggior favore. Si può affermare che il Ministero, presenza con essi desiderati e i voti degli studenti e delle famiglie. Se qualche esatto discorso è qualche osservazione agitata vi fu, andarono perduti nella generale approvazione».

E vi sono le cifre.

Infatti, nella stessa relazione si legge che nel liceo Elio Quirino Visconti di Roma; di 80 alunni che hanno studiato il tedesco, 32 furono promossi senza esame e il rimanente quasi tutti al primo esame.

E ancora uno dei presidi, quello del Michelangelo di Firenze, riassumendo il pensiero degli altri scrive:

«Il nuovo ordinamento del ministro Baccelli ha funzionato con la regolarità di un ordinamento vecchio esperimentato; né i professori, né gli alunni si sono accorti che per la nuova materia aggiunta fosse resa meno agevole l'insegnare e l'apprendere».

E, quanto ai progressi fatti nella lingua tedesca, lo stesso preside scrive:

«In nessuna delle lingue antiche non si è mai fatto, in nessuna epoca, tanto profitto in così breve tempo».

Dopo di che anche noi siamo autorizzati di conoscere la buona ragione che possono aver persuaso il ministro Gallo, a prendere la strana e straordinaria decisione!

PROVINCIA

Latisana, 10 ottobre. Servizi pubblici - I dazi - Un voto di ostilità ingiustificabile.

(D) Nell'ultima seduta del Consiglio comunale discusso il bilancio preventivo, il cons. Milanese chiese schiarimenti alla Giunta sulla possibilità di un aumento di dazi.

Il capo Ballarín deplore il cattivo servizio delle guardie campestri, le quali nemmeno per combinazione arrivano ad accoppiare uno dei tanti ladri che infestano la campagna.

Per l'acqua potabile, nessuna osservazione per parte dei consiglieri. Per la cronaca però è bene far conoscere che durante l'estate, diverse famiglie, ricevevano giornalmente delle famiglie di acqua da Rivignano.

Pocia venne trattata la questione dei dazi. L'ass. Tavani disse che in seguito all'istanza diretta al Sindaco e firmata da 8 consiglieri comunali, e circa 200 elettori chiedente l'esazione dicata per parte del Comune, la Giunta chiese informazioni a S. Daniele.

Il cons. Picotti sostiene l'esazione di retta che messa ai voti viene respinta, ottenendo 2 voti favorevoli. E gli altri consiglieri che firmano l'istanza si sfumano tra i ghignoni del Polo.

Resta quindi approvato di aprire l'asta per l'appalto, fra gli esecutori, la ditta Genovasi, la ditta Visentin Luigi e la ditta Pitoni.

In seduta segreta venne trattata la riconferma del veterinario dott. Zanin o l'apertura di un nuovo concorso: il veterinario è consorziale per tutti i 9 comuni del Distretto. Otto comuni votarono la conferma, uno, quello di Latisana l'apertura del nuovo concorso.

In base al capitolato, quando non c'è l'unanimità dei comuni a votare la riconferma, bisogna aprire il concorso. L'ass. si riunirono qui tutti i sindaci del distretto, i quali dichiararono di rimanere in concorso, ma però che il concorso venga aperto sollecitamente, dimodochè nel 31 dicembre la nomina abbia ad essere fatta.

Qui ha impressionato il voto del nostro Consiglio comunale, poiché è chiaro del dott. Zanin non risultano segni per poter giustificare la grave deliberazione. Acci circola in paese una sottile insinuazione in suo favore. Dunque?

Cividale, 10 ottobre. Emigrazione - Pellagra - Lattaria Sociali.

Ho letto sul Friuli di ieri alcune assonate considerazioni dell'egregio sig. Carlo Fabris di Talmassona sulla emigrazione temporanea all'estero, in relazione alla pellagra ed alla efficacia delle istituzioni delle Lattarie sociali, per combattere questa malattia che purtroppo affligge ancora buona parte dell'umanità, e me ne associa pienamente.

Tanti sono i ritrovati moderni per far scomparire questa vergognosa piaga, e molte persone intelligenti si affrettano a strappare il cervello per ottenere lo scopo, con la maggiore economia possibile; data la dignità crescente, la relazione all'aumento della popolazione.

timo le benefiche Locande Sanitarie, ma non è positivamente finito.

La Lattaria sodale oramai agiscono è risaputo, che apportano benefici incommensurabili, e sarebbe desiderabile che potessero comporsi e di buona volontà se ne occupassero a fare della propaganda in quelle plaghe dove è possibile l'attuazione, come è stato fatto per le casse rurali, che ora sono una provvidenza in quei Comuni ora funzionanti.

Il formaggio della lattaria non può essere che un alimento sostanzioso (perchè è esclusa la speculazione), ed il più a buon mercato.

Così l'idea di associare la Congregazione di Carità alle lattarie per avere del formaggio da distribuire ai poveri è ottima.

Sostituito agli assegni in denaro, la dispensa di generi alimentari al bisogno, è cosa che riveste i caratteri della economia e della moralità.

Ed in proposito - forse - ritornerò sull'argomento, perchè, come ho detto, ho fatto in casa, (modestia a parte) un formaggio di latte di vacca, che non ha il bene di conoscere chi di fama, un lavoro sul tema in discussione, e colla presente un saluto ed un augurio.

S. Giorgio di Nogaro, 10 ottobre. La tragica fine di un operaio della fabbrica zuccheri.

Destò in paese una dolorosa impressione la notizia di una grave disgrazia avvenuta la notte passata nella nostra fabbrica di zuccheri.

Verso l'una dopo mezzanotte il macchinista accortosi che la macchina non trasmetteva la polpa della barbabietola, fattosi aiutare da alcuni operai formò la macchina e vide attaccato, alla puleggia di trasmissione alcuni brandelli di carne umana. Essi appartenevano ad un giovane operaio addetto alla pulitura dell'elica, il quale forse lasciò prendere dalle sonde ebbe il capo travolto dalle cinghie della macchina e strofolato.

Oggi fu sul luogo il Pretore di Palmanova per la constatazione di legge.

Spilimbergo, 10 ottobre. Grave incendio.

A Istrago, nel fienile di certo Girometta Antonio, usavano di orolo della fermentazione del fieno, ed sviluppi un incendio che poi si cominciò nel fienile di certo Zanier Giuseppe.

Sul luogo accorsero l'assessor Zanetti, il segretario comunale, il sindaco e gli carabinieri e grande folla.

Sotto l'abile direzione dell'ingegnere De Rosa, gli operai, addetti al lavoro sul ponte del Cosa, riuscirono ad isolare l'incendio.

Si distinse pure per l'ammirabile sangue freddo l'impiegato daziario Arnaldo Giamizio.

I danni ammontano a circa 2000 lire. Parte del fieno era assicurato.

Povoletto, 10 ottobre. Un paese senza acqua.

A Magradis, frazione di questo Comune, fino dallo scorso giovedì le fontane hanno cessato di funzionare e, per quanto si sa e si vede, nessuna persona a provvedervi. Certi idraulici inesperti del borgo, si sono acciati, senza nemmeno preavvisare gli abitanti, ad un lavoro d'urgente del canale d'imbocco e l'operazione fatta da alcuni contadini diede per conseguenza, un maggiore ingolfo di materie estranee e di fango lungo i tubi che rimasero ostruiti a segno che il lavoro di pulitura degli stessi si è reso vespigli difficile e lungo. Intanto chi vuol bere un sorso d'acqua bisogna che ricorra alle pure fonti del torbido Malina, ora quasi in secca, ed ai rozzoli che scorrono nei dintorni del paese, il che è un malgrado inghiottita quell'acqua dall'infestante superficie turco-nica buona per fare la bolla di sapone?

Così fra non molto i bollettini sanitari del Municipio registreranno un aumento nei casi di tifo e segneranno una recrudescenza nelle malattie infettive da cui questo Comune è già abbastanza funestato.

E le nostre autorità non pensano al loro dovere? E forse compatibile il prolungarsi d'un tale stato di cose? Qua usque tandem?

Un idrofilo.

Parroco in contravvenzione. Venne denunciato all'autorità giudiziaria il parroco di Fergaria, perchè, in occasione della sagra annuale, tenne una processione lungo le vie del paese senza ottenere prima il permesso permesso dall'autorità di P. S.

UDINE

Par la festa di ottobre-novembre. Il programma generale.

Seco il programma generale comunicato dal Comitato.

Domenica 28 ottobre. Inaugurazione della Grande Esposizione campionaria nazionale ordinata dalla spotabile Associazione dei commercianti e industriali del Friuli.

Medaglie e diplomi agli espositori. Durante la mostra, che avrà luogo nella Loggia di S. Giovanni e del Portico del Castello e rimarrà aperta a tutto il giorno il 11 novembre, si eseguiranno:

Concerti musicali - Mostra campionaria umoristica - Gara di vini - Mostra provinciale di vini del Giardino Ricasoni - Concerti musicali.

Vi saranno madaglie del Ministero di agricoltura, industria e commercio ed altre.

Avranno luogo poi gare regionali di gioco del pallone nello sferisterio al campo dei giuochi con premi in medaglia - Gara al gioco delle bocce nel campo dei giuochi. Gara singolare. Premi in medaglia.

Spettacoli popolari nel campo dei giuochi e concerti bandistici provinciali.

Domenica 4 novembre. Esposizione Campionaria Nazionale - Mostra Campionaria Umoristica - Gara Regionale di Calcio del Pallone con premi in medaglia - Gara al Giuoco delle bocce - Gara doppia - Premi in medaglia - Gara di Tiro a Segno - Spettacoli popolari - Concerti bandistici provinciali.

Domenica 11 novembre. Chiusura della Esposizione campionaria nazionale con distribuzione di doni ai visitatori - Mostra campionaria umoristica - Grande totem di scherma sotto la direzione del maestro cav. Luigi Barbasetti - Spettacoli popolari - Concerti bandistici provinciali.

Teatro Minerva. Dal 27 ottobre al 19 novembre spettacolo lirico.

Dal 12 al 15 novembre spettacolo drammatico.

Dal 5 al 7 novembre conferenza di Carlo Barbarani.

Varamente, quanto allo spettacolo teatrale non ancora si è potuto definire le cose, il definire date le angustie di tempo e di tanto altro cose, non è facile.

Tuttavia giova sperare che il buon volere della Commissione, e di tutti riuscirà.

I lavori per la Mostra campionaria. La Mostra campionaria nazionale, e le accessorie, alloggiarono sotto la Loggia di S. Giovanni e in parte del portico interno del Castello.

All'opera sono incominciati i lavori per la costruzione di una scala posticcia che partendo dalla Loggia S. Giovanni, e passando sopra la balaustra superiormente alla stanza della Pace, metterebbe in comunicazione la Loggia stessa col portico.

Naturalmente, dalla scala al portico superiore, ed sarà una specie di corridoio, chiuso da assito, e quindi il passaggio pubblico attraverso il portico del Castello resterà ridotto a metà spazio.

Il ministro Pascolato per la Mostra campionaria. Altre medaglie d'oro.

L'on. Pascolato, ministro delle Poste e Telegr. ha scritto al cav. Barilli, Presidente del Comitato per la Esposizione campionaria le seguenti lettere:

Pregiatissimo signore. Le invio il mio modesto dono per la Esposizione campionaria italiana che si tiene costi, e Le sono grato di avermi offerta l'occasione di portare il mio contributo a cotesta Mostra che mi auguro riuscita degna, e sarà di aiuto e di incoraggiamento per la industria ed i commercianti friulani.

Voglia, aggiungere i nomi della mia distinta considerazione, e credami, Sup. day. A. Pascolato.

Ignoriamo ancora in che consista il dono.

La Banca Carnica di Tolmezzo, a mezzo del cav. Dante Ciausotto, ha ieri consegnato al Comitato per l'Esposizione una medaglia d'oro.

E così pure la Banca cooperativa udinese.

Le Gare alle bocce. Il Comitato ci prega di rammentare a scanso di equivoci, che le iscrizioni per le suddette gare si ricevono presso la spet. Associazione dei Commercianti ed Industriali e che devono essere accompagnate dalle relative tasse di entrata stabilite dal programma già pubblicato.

sono accompagnate dalle relative tasse di entrata stabilite dal programma già pubblicato.

Il Prefetto Germonio mandato a Cuneo.

Oramai la notizia è ufficiale: il comm. Germonio non è più Prefetto di Udine, ma di Cuneo.

Nessun codardo oltraggio si parte nostra, al funzionario che se ne va; ma nemmeno «servile encomio».

Certamente della sua «politica» negli anni, orediamo, che ricordi certi fasti e certi metodi, potrebbe dir bene.

Diremo invece, cordialmente, dell'uomo colto, cortese nel tratto, mitto d'animo.

Ma questo non basta per fare che un funzionario lasci rimpianto e desiderio di sé.

Noi dobbiamo cordialmente augurare alla nostra Provincia - poiché signora il successore del comm. Germonio, e non sarà certo il cav. Vitalba - che, cambiato il maestro di cappella, anche la musica sia... alquanto diversa.

Società operaia generale.

Ierseraj Consiglio della Società, tenne l'annunciata seduta a prese le seguenti deliberazioni:

Prese notizia del rendiconto di settembre e di quello del terzo trimestre del corrente anno;

Approvò la sanatoria per un sussidio accordato dalla Direzione ad una vedova di un socio;

Udì la lettura di una bellissima e motivata relazione, sulla scuola d'arti e mestieri, fatta dal direttore sig. Vincenzo Mattioni;

A questo punto dovevasi trattare su una interpellanza, riguardante la dimissione di un socio per negato sussidio, presentata dal cons. Felice Zupiani, ma essendo questi assente, o non avendo fatto propria nessuno dei consiglieri presenti cadde.

Il vicepresidente sig. Antonio Cosio, a nome della Direzione, disse di essersi disposto ed anzi voler rispondere, almeno indirettamente, alla interpellanza caduta, anche perchè la cosa, essendo passata nel dominio del pubblico, venne gonfiata o falsata. Cita fatti e circostanze, spiegando il perchè la Direzione ha cercato di prendere atto delle dimissioni di quel socio, Presero la parola i consiglieri Re, Cromese, Mauro, Barillanti ed altri, tutti approvando l'opera della Direzione.

Indì il vicepresidente, comunica al Consiglio di avere la Direzione inviato all'ill. sig. sindaco, sponsor di Pramporo, nell'occasione delle sue nozze d'argento, una lettera di congratulazioni; come pure di avere inviato, nella circostanza della morte della moglie del direttore della Società, sig. Leonetti, un telegramma di condoglianza, aggiungendo che l'ing. Leonetti aveva elargito alla Società stessa lire 100.

Il vicepresidente, comunica pure di essere intodimento della Direzione, di far tenere ai soci, durante la stagione invernale, delle conferenze d'indole operaia e di essere di già messa all'opera perchè la cosa possa attuarsi.

Comunica pure che mediante l'opera indefessa e zelante del segretario sig. G. B. Turchetti, si tiene un carteggio colla Direzione della Cassa Nazionale per le pensioni e si venne al risultato che questa fece delle proposte per iscrivere alla suddetta istituzione anche tutti i soci. Essendo questa una cosa che potrebbe essere di sommo interesse e vantaggio per la Società, il Consiglio autorizzò la Direzione di nominare apposita Commissione perchè studi e riferisca in proposito.

Infine vennero ammessi soci nuovi.

I sussidi continui.

La Direzione della Società operaia generale di mutuo soccorso, ed Istruzione, ha pubblicato il seguente avviso:

L'articolo 19 del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'articolo 14, lettera D, dello Statuto sociale per l'ammissione al sussidio continuo, di presentare le rispettive domande in iscritto alla Presidenza della Società, entro il mese di ottobre ogni, correstandole dei documenti sui quali appoggiano i titoli di concessione.

Viene fatta avvertenza, che il tempo utile per la presentazione di dette domande scade col 31 ottobre, e che dopo detto termine non verranno prese in calcolo le eventuali giustificazioni, di ritardo.

L'assemblea dei maestri fu aperta stamane, secondo l'annunciato programma, alle 10 o un quarto, nell'aula magna dell'Istituto tecnico.

Il prof. G. B. Garassini, mentre licenziamo il giornale, sta leggendo la sua relazione.

Le morte del cav. Biasutti.

Una dolorosa notizia è venuta stamane da Tarcento, ed è corsa in un baleno per la città: dopo breve malattia (nell'ultimo Consiglio Comunale fu ammessa come lieve indisposizione) nella sua villa di Villafredda si spegneva il cav. avv. Pietro Biasutti.

nella ancor bella età di 57 anni.

Il cav. Biasutti egregio per utile operosità, per tenacia di propositi, egli era dai decenni fra i pubblici amministratori di Udine e del Friuli.

Al Consiglio Provinciale appartenne fino dalla prima istituzione dei liberi ordinamenti, e vi fu Consigliere e Deputato, ed ora d'era Presidente, da poche settimane, Lielemante aveva gli festeggiati questa ultima onoranza, resa ai suoi lunghi servizi, con tanto a generosa ospitalità nella sua villa, colle gli.

Anche nel Municipio udinese, era Consigliere e Assessore, e fu a lungo membro e presidente del Consiglio d'Amministrazione degli Espositi, e della Commissione per la Ricchezza Mobile, e del Comitato Agrario dei Distretti uniti di Gemona e Tarcento; e della Banca popolare friulana, e dell'Associazione agraria.

Il cav. Biasutti era nato in Fergaria da Gio. Battista e da Maria Leonarduzzi, il 9 dicembre 1843.

Alla memoria del cittadino benemerito va, anche dagli avversari nel campo delle idee, rispettato, e sinora, il saluto e l'omaggio; alla deplorata famiglia la parola del sincero compianto.

Nelle Scuole.

Alla Scuola Tecnica. Ecco l'elenco dei frequentanti della Scuola Tecnica di Udine, nella sessione autunnale:

Balliana Giovanni, Bravaccua Augusto, Biasutti Edoardo, Brovedani Giacomo, Calligaris Filato, Cignolini G. B., Luochini Attilio, Marcolini Giovanni, Sbulz Dino, Valle Carlo, Visentini Ruggero, Cargnelli Riccardo, Colombo Pietro, Cottorri Antonio, Dorico Ciriaco, Peroglio Eraldo, Grinovero Giovanni, Lorenz G. B., Zilla Giangiacomo, Ziliani Elia (privatista).

Ammessi al primo anno della Scuola nella sessione autunnale:

Barbato Felice, Ballarini Aldo, Baruzzi Bruno, Di Vajazzo Nicola, Gallati Guido, Vatta Antonio, Zilla Tito, Riggi Giovanni, Valle Agostino, Zanier Oliviero, Garzotto Ernesto.

Ri: Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» - Per le iscrizioni.

E aperta fino al 15 ottobre, presso la Presidenza, l'iscrizione degli alunni alle varie classi, intorno alla quale che ciascun aspirante deve presentare, si possono avere notizie verbalmente presso la Segreteria.

Le lezioni avranno principio martedì 16 ottobre, alle ore 10.

COSE OSPITALIERE.

Una medaglia d'oro e il nuovo Primario.

All' Ospedale di Udine fu assegnata dalla giuria della grande Esposizione d'igiene di Napoli la medaglia d'oro.

Questa alta onorificenza fu guadagnata specialmente per gli egregi studi, elaborati da un'ammirabile collezione di fotografie, relativi alle applicazioni dei famosi raggi Roentgen e furono respicciati queste fatiche del chiaro primario prof. Renato, nelle quali egli ebbe un prezioso collaboratore il valente dottor Berghini.

Al due benemeriti le nostre vive congratulazioni.

Sul nuovo Primario di Clinica nel nostro Ospedale, prof. Cecchi, abbiamo raccolto le seguenti notizie.

Il prof. Angelo Cecchi, nipote del noto conte comm. Giacomo d'Asio, è nato a Vito d'Assio circa 35 anni sono. L'ingegno forte e sagace, e la spinta di stampa afferrata, gli fecero rapida cammino, ed entrò nell'Usito del Liceo di Treviso, indi dall'Università di Padova, poi nella stessa Università col De. Giovanni indi col Aguzzo a Torino, assistente poi, aiuto, nelle cliniche mediche, poi libero docente.

Nel dott. Cecchi, sono apprezzatissime parecchie pubblicazioni, monografie epistolistiche ecc. una trentina di più.

Molto poi gli giova la cultura vasta, varia, e la sua reputazione professionale, fu assai accresciuta quando, dopo partecipazione all'inchiesta scientifica sull'epidemia colerica ad Amburgo.

Ultimamente, avendo vinto il concorso per il posto di Primario di Di-

Altre a Rovigo, nonché quello di Alato della Clinica universitaria a Torino, preferì la sua Udine.

Lotto, Bottole, Sanatori.

Lotto. L'obolo che ha dato per il Sanatorio mi fa, sempre più persuaso che il cuore non si fa difetto. Mi rincresco però di più che mi ha fatto pessima impressione. L'opprimerò che ha largheggiato nell'offerta per la gloria di una recente piccola vincita al lotto.

Questo entusiasmo ottiene il merito della sua buona azione. Gran fatto dopo trenta mesi di sofferenza che ginocchi due o tre firme la settimana, hai recuperato finalmente una parte minima degli interessi sugli esposti. E pretendere che non mi riscuotano le tue commesse e contro i giocatori come te impensanti?

Via, non fare la burletta: tu lo sai meglio di me che il lotto è fonte di miseria, che la miseria è cattiva consigliera e causa prima di molto malattie che affliggono l'uman genere. Tu, desidero conoscere dunque che cosa è un Sanatorio ed a quale udienza si lo per addottrimenti del principio dell'infirmità.

Il Sanatorio è un luogo di cura scelta in buona posizione, con aria salubre, in località montuosa, isolata e frangente a lussureggiante vegetazione di piante resinose. Serve per accogliere gli ammalati di tubercolosi polmonare. È stabilito al capite loco che la quiete del luogo, la vita all'aria libera e la scelta dei cibi per una iper-nutrizione sono i fattori principali della guarigione di questa malattia. Ma non costituiscono certo il focus o sans per la maggioranza degli infermi sulla quale pesa la fatalità del destino.

L'idea dei Sanatori non è nuova. Paracelso, anni addietro Lessona, ha pubblicato una pregevole memoria dal titolo « I tisici in montagna ». L'idea dunque di altri tempi è stata fino ad ora in gestazione, perorch i tipi delle grandi città non furono mai così spessaggianti come ora lo sono, al punto di fornire un contingente straordinario di malati.

La civiltà, col benessere relativo che ha portato e con tutti i vantaggi di ampliato alle «benizioni» della vita, ha pur condotto seco un rotaggio triste di vizi e di infermità di cui principissima la tubercolosi.

I Sanatori faranno certo del bene, ma la guarigione della tubercolosi si avrà allora soltanto che la scienza avrà trovato la tossina segregata dai bacilli per sottrarre lo siero specifico antitubercolare.

Prepariamo, pure i sanatori, ma se non si provvederà a tutelare l'igiene meglio che non si faccia ora, la società non farà che allestire dei candidati per gli stabilimenti di salute, senza curare radicalmente il male.

Una delle principali cause dei mali che affliggono le società moderne, è senza dubbio il numero esorbitante delle bottole, dei caffè e degli esercizi in genere dove si smerciano vini ed altri prodotti di fermentazione, non sempre genuini, spesso volte adulterati.

Nella città Udine, mia Zantippe, vi sono oltre tre mila seicento di questi esercizi (1).

Una parte di essi occupa locali a brivido, con forme di lapidoni luridi e sporchi, vere gorse morte senza ricambio di aria e di luce, ed in queste cantine di vizi matura il germe della tubercolosi.

Se l'autorità prima di concedere licenze per l'apertura di esercizi facesse riconoscere i locali da adibirsi all'uso di «negasso» quando l'ambiente non offre garanzie di aria e di luce, se chi presiede all'igiene comunale facesse eseguire analisi frequenti delle bibite o del vino che si vende, ed ordinasse agli esercenti lavature frequenti con soluzione al sublimato dei pavimenti, si risparmierebbe molto nella spesa per i sanatori e la mortalità stessa toccherebbe al rialzo.

Hai capito, Zantippe? Aria e luce ci vogliono.

Il sole scotta i batteri; l'aria ravviva le funzioni enatiche ed un buon canale elettrico sul monte del Castello, che irraggiasse la fanfani di un questurino, distruggerebbe i microbi del vino, che pullulano la sera su quelle rive, personificanti in quattro mascheroni, non degeneri di Sodoma e Gomorra. (2)

Udine, 9 ottobre 1900. Ginepro. (1) Capita 3000 esercizi con smercio di bevande, sono una bella cifra per Udine... (2) Oh, come ha ragione l'amico Ginepro! E come s'impone di essere sempre presente in ogni ombra del questionario in quei paragrafi!

Per i bilanci comunali. Dal Ministero dell'interno fu diramata una circolare riguardante la compilazione dei bilanci comunali, raccomandando alle prefetture di invigilare perché in essi si tenga presente la necessità dei miglioramenti igienici.

Flori d'arancio. Sotto i più ridenti auspici di gentilezza, di virtù e di fortuna oggi hanno luogo gli sponsali del signor Vittorio Martinato colla vezzosa signorina Rina Clain. Alla coppia oltrà felicitazioni ed auguri.

Partenza. Col diretto delle ore 11,25 di oggi salutato da superiori dipendenti o numerosi amici parti per Bari, sua nuova destinazione, il simpatico Pasquale Passoro, maresciallo delle guardie di città.

A lui rinnoviamo migliori auguri.

In carcere. Ieri nel pomeriggio, in via Poceolo, fu dai carabinieri arrestato certo Giuseppe Peolia nato a Trieste, ma pertinente a San Vito di Fagagna, dovendo scontare 5 giorni d'arresto cui fu condannato dal Pretore di Tarcento per contravvenzioni alla legge sulle concessioni governative. Tale arresto aveva radunato molti curiosi nella via dando luogo ai più disparati commenti.

Scomparso. Da tre giorni manca da casa sua il calzolaio Zaccaria Marini, abitante in via Ciozogna. La famiglia sua è in pensiero.

Teatro Nazionale. Questa sera si darà la brillantissima commedia « Si me vedi venir a casa in gondola brisa el pagion ». Seguirà il nuovo ballo spettacoloso con grande corteo nuziale e banda sul palcoscenico « Le nozze di Kain-Sajah » ovvero « costumi cinesi ».

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi il 10 ottobre alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale: 1. Marcia « Najade » Frosali 2. Duetto « Il Mosè » Rossini 3. Waltzer « Pomona » Waldteufel 4. Ouverture « Oheron » Verdi 5. Fantasia « Otiello » Verdi 6. Polka « Lampi di gioia » Montecchi

Il bagarinaggio sui biglietti delle Lotterie riunite Napoli-Verona sta per cominciare. I ritardatari nell'acquisto di biglietti, dovranno presto pagarli, il doppio, il triplo del loro valore presentando altre Lotterie molti accaparratori si sono arricchiti. Si ricorra in tempo alla Banca Casareto di Esco, in Genova, o ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno. Tutti gli Uffici e Collettorie Postali autorizzate dal Governo vendono biglietti. Che più si tarda?

All'ospedale venne medicato il bilancino Emilio Bartoli di Giovanni, d'anni 15, per accidentale ferita alla regione lombare, guaribile in 3 giorni.

Morte di pleth di Udine. Martedì 10 ottobre vendita dei pegni nei prezzi, bollettino bianco, anno 1898, descritti nell'avviso esposto, da sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Il dentista Alberto Raffalli avverte la sua Spettabile Clientela di avere col 1° corr. trasportato suo suo studio dentistico in Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.

In seguito a morbo ribelle che da lungo tempo lo affliggeva, nelle prime ore di oggi, si spense, in Villafredda, munito dei comfort religiosi, il

avv. dott. Pietro Biasutti di anni 57.

presidente del Consiglio provinciale. La famiglia ed i parenti addoloratissimi, danno il triste annuncio.

Udine, 11 ottobre 1900.

I funerali seguiranno in Villafredda sabato p. v., alle ore 9 ant.

La salma verrà deposta nel tumulo di famiglia in Udine ed arriverà a porta Gemona alle ore 2 pom., di sabato stesso.

Macelleria Prima Qualità

GIUSEPPE BELLINA

Via Mercerie 6, UDINE, Via Mercerie 6

Vendita del vitello e manzo ai seguenti prezzi:

Table with 2 columns: Item and Price. Vitello I qualità e I taglio al K. 1.80, II 1.20, III 1.00. Manzo I qualità e I taglio 1.50, II 1.20, III 1.00.

BELLINA GIUSEPPE.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 3 columns: Date, Time, and Observations. Station: Udine - R. Istituto Tecnico. Data: 10-10-1900. Observations include temperature, wind, and other meteorological data.

FRA LIBRI E GIORNALI

< Colonizzazione interna e riforma agraria » è il titolo di un opuscolo, modesto di mole e grandioso per intenti e per densità di pensiero scientifico-sociale, di cui l'autore on. Maggiorino Ferraris, ci fa cortese omaggio.

Esso è estratto dalla Nuova Antologia in cui comparirà (fascicolo 1 ottobre) sollevando importanti discussioni. La grave questione infatti vi è imposta con quell'ardore che viene da un'antida fede e la soluzione a' è proposta con quella competenza che ormai è indiscussa nell'on. Maggiorino Ferraris.

Segnaliamo l'interessante e simpatico pubblicazione a tutti gli studiosi.

IL VITTO DEI SOLDATI.

Scrivono da Bergamo che ai soldati colà di guarigione si somministra carne di laide qualità e non sempre immune da malattia; che in città la cosa è notissima e provoca commenti indignosi. E il corrispondente, che riferisce la notizia, aggiunge:

« Si spara che lo scorcio farà col suscitare una salutare reazione imponendo a chi ne ha l'obbligo i necessari provvedimenti ».

In che consista la ragione del pessimo trattamento del nostro esercito è noto. Trattasi d'una serie di appalti e subappalti attraverso i quali tutti mangiano lautamente, tutti... fuor che il povero soldato e le commissioni militari, incaricate di sorvegliare le qualità dei viveri introdotti nelle caserme, non basterebbero, ad abolire lo scandalo, anche se fossero competenti e rigorose. E' il sistema che bisogna abolire: quei troppi parassiti interposti fra chi ottiene gli appalti direttamente dal Ministero e chi è realmente provveditore di viveri. La scala dei profitti intermedi - non c'è bisogno di insisterlo - a dimostrarlo non rappresenta che, la scala del danno per il Governo e per i soldati.

I necessari provvedimenti accennati dal corrispondente di Bergamo, per essere efficaci, dovrebbero costituire una radicale riforma del sistema di approvvigionamento. E ciò dipende dal Ministero.

Ma frattanto non c'è nessun deputato che, giovandosi delle stesse osservazioni presentate negli anni scorsi dai relatori sul bilancio della guerra, intenda di sollevare la questione alla Camera?

Agricoltura-Industria-Commercio.

Sete Milano, 10 ottobre

La giornata trascorse con buona attività di domande, ma frenate dai detentori colle loro pretese in rialzo, ciò che impedì agli affari d'avere uno svolgimento corrispondente alle aspettative.

Però l'andamento del nostro mercato serico è sempre buono e si farà ancora migliore quando il consumo si persuederà che tali aumenti sono seri e duraturi.

Merato dei grani. Udine 11. Ottobre 1900.

Table with 2 columns: Grain type and Price. Items include Frumento, Granoturco, Segala, Sorgoroso, Cinghietto.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

ALBERTO RAFFALLI

CHIRURGO-DENTISTA Assistente per molti anni del dott. prof. Symbonich DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Item, Price, and Date. Title: UDINE 11 ottobre 1900. Includes Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valuta, and Ultimi dispaaci.

La Ditta E. Del Fabro & C.

messasi in liquidazione per la creazione di nuova società industriale per azioni.

Liquida con grande ribasso tutte le calzature sia comuni che brevettate, pellami ed altre merci affini.

Continua il lavoro delle commissioni su misura a prezzi di grande concorrenza.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare» Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Reddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura delle viti, fruttiferi, agrumi, ortaggi, fiori e della dracops pentagona del gelso.

TRIFOGGIO INCARNATO.

La sottoscritta Ditta avverte che anche quest'anno tiene un grande deposito di Trifoglio incarnato rosso tanto pilato che da pilare, a prezzi convenientissimi. REGINA QUARNOLO Udine, via del Teatr. n. 17.

GRANDI MAGAZZINI LEGNA E CARBONI

Cock, Fossile e Dolce ITALICO PIVA - UDINE via Prefettura N. 10-17. Avendo fatti diversi acquisti di legna e carboni ed avendo la Sega a forza motrice è in grado di assumersi commissioni di qualsiasi quantitativo di legna per stufe e caminetti a prezzi di impossibile concorrenza.

Alle famiglie!

Fate i vostri acquisti negli esercizi dove funziona il Registratore di Cassa

e vi sarà consegnata una tessera-ricevuta, che vi comprova l'ammontare esatto dell'acquisto e il fornitore di vostra fiducia.

Ai negozianti!

Volete conoscere l'ammontare esatto delle vostre vendite a contanti, di quelle a credito, degli acconti, delle spese, dei cambi fatti durante la giornata? Volete evitare errori nella registrazione di cassa, avere il dettaglio di ogni singola operazione, rilasciare una tessera con la reclama della vostra Ditta? Volete aumentare giornalmente i vostri impassi? Adottate il

Registratore di Cassa.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi a: National Cash Register Co. - Milano.

CON UN BIGLIETTO della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA avete UNA probabilità contro solo 99 di vincere un premio che non può essere inferiore allo lire DUECENTO e può raggiungere le lire 250.000. Con cento biglietti vi viaggia sicura. Il Programma dettagliato si distribuisce gratis, e i biglietti si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione di Igiene sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. - In Verona dal Comitato per l'Esposizione in Verona. - In tutto il Regno dai principali Banchieri e Cambiavalute, dalle Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. I biglietti costano lire 10. I mezzi biglietti » 5. I decimi di biglietto » 1. Se, a causa delle molte richieste, i rivenditori fossero sprovvisti di biglietti o pretendessero un prezzo maggiore di quello di sopra, (per volgetevi alla Banca F.lli Casareto di Esco, Via Carlo Felice 10, Genova, la quale, essendo incaricata dell'emissione, è l'unica che possa, ancora, eseguire prontamente, senza aumento di prezzo, qualunque ordinazione. Soltanto tale però, perché a giorni venturo, colla data irrevocabile dell'astrazione, annunciata la chiusura della vendita. In UDINE presso i Cambiavalute signori Lotti e Monti, via della Posta 1, Ettore Alessandro, piazza V. E. L. Conti Giuseppe, via del Monte.

BICICLETTE della Premiata Fabbrica FRATELLI MARCHAND Gli splendidi modelli 1900 con importanti novità si possono visitare presso il Rappresentante e depositario signor Giov. Battista Marpillero in Tricesimo. Catalogo gratis.

MALATTIE SEGRETE Guarigione sicura Iniezioni e Pillole antiliberagiche FOSCARINI Molti certificati ostensibili di quelli che ha fatto uso. Farmacia Piazza V. E. Udine. CALLIFUGO FOSCARINI Provato da parecchi anni di effetto certo e pronto. Farmacia Piazza V. E. Udine.

TRIFOGGIO INCARNATO. La sottoscritta Ditta avverte che anche quest'anno tiene un grande deposito di Trifoglio incarnato rosso tanto pilato che da pilare, a prezzi convenientissimi. REGINA QUARNOLO Udine, via del Teatr. n. 17.

GRANDI MAGAZZINI LEGNA E CARBONI Cock, Fossile e Dolce ITALICO PIVA - UDINE via Prefettura N. 10-17. Avendo fatti diversi acquisti di legna e carboni ed avendo la Sega a forza motrice è in grado di assumersi commissioni di qualsiasi quantitativo di legna per stufe e caminetti a prezzi di impossibile concorrenza.

Alle famiglie! Fate i vostri acquisti negli esercizi dove funziona il Registratore di Cassa e vi sarà consegnata una tessera-ricevuta, che vi comprova l'ammontare esatto dell'acquisto e il fornitore di vostra fiducia. Ai negozianti! Volete conoscere l'ammontare esatto delle vostre vendite a contanti, di quelle a credito, degli acconti, delle spese, dei cambi fatti durante la giornata? Volete evitare errori nella registrazione di cassa, avere il dettaglio di ogni singola operazione, rilasciare una tessera con la reclama della vostra Ditta? Volete aumentare giornalmente i vostri impassi? Adottate il Registratore di Cassa. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi a: National Cash Register Co. - Milano.

